



# A noi la parola

ISTITUTO COMPRENSIVO "PADRE PIO DA PIETRELCINA" ISPICA(RG)

MAGGIO ANNO SCOLASTICO 2019-20

## EDITORIALE

Nonostante la situazione attuale tutti i ragazzi della redazione hanno voluto fortemente portare a termine il nostro giornalino per dire la loro opinione riguardo a fatti che li coinvolgono direttamente o a situazioni che vivono in prima persona.

Leggerete articoli che riguardano non solo la scuola ma anche la nostra città o l'attualità vista con gli occhi sinceri e disarmanti dei nostri ragazzi.

A me l'onore e l'onore di guidarli nell'interpretazione della realtà e del mondo che li circonda.

Con l'augurio che la lettura sia piacevole e rilassante e possa farci a volte anche sorridere, auguro a tutti i lettori una buona estate.



Prof.ssa  
Dipietro Maria

## PANDEMIE E CORONAVIRUS: LA STORIA SI RIPETE!

Una delle prime pandemie di cui si ha traccia è quella di **febbre tifoide** durante la guerra del Peloponneso nel V secolo avanti Cristo.

Il focolaio della peste di Atene colpì gran parte della popolazione del Mediterraneo orientale. Nelle cronache del VI secolo dopo Cristo trova invece largo spazio il morbo di Giustiniano, una pandemia di **peste bubbonica** che, sotto il regno dell'imperatore Giustiniano I, si abbatté sui territori dell'Impero bizantino e in particolar modo su Costantinopoli.

Ma fu la grande **peste nera** del 1300 la peggiore per la popolazione europea, perchè morì quasi 1/3 della popolazione. La pandemia fu probabilmente importata dal Nord della Cina.

Nei secoli successivi si sono succedute periodiche pandemie di **colera** e di **vaiolo**, ribattezzata la "malattia democratica" perchè uccideva tanto i poveri quanto i sovrani. Nel XX secolo, l'enorme crescita della popolazione mondiale e lo sviluppo dei mezzi di trasporto moderni, insieme a tanti benefici, hanno permesso anche ai virus di viaggiare rapidamente da una parte all'altra del pianeta, arrivando incolumi dall'estremo Est sul suolo europeo o americano.

Poi ci fu la madre di tutte le pandemie, ancora più grave perchè sviluppata in concomitanza con la Prima Guerra mondiale, risale infatti al Novecento ed è l'**influenza Spagnola**, chiamata così perchè le prime notizie su di essa furono riportate dai giornali della Spagna. Il virus contagiò mezzo miliardo di persone uccidendone almeno 25 milioni. Si calcola che morì dal 3 al 6% della popolazione mondiale.

Poi nel 1957 tornò la paura del contagio con la cosiddetta **influenza Asiatica**, un virus isolato per la prima volta in Cina. In questo caso, venne messo a punto un vaccino che permise di frenare e poi di spegnere del tutto la pandemia conclusa nel 1960, nel frattempo, però, erano morte due milioni di persone.

Infine sempre dall'Asia nel 1968 arrivò l'**influenza di Hong Kong**, un tipo di **influenza aviaria**, abbastanza simile all'Asiatica, che in due anni uccise fino a 2 milioni di persone, di cui 34 mila solo negli Stati Uniti.

Per arrivare ad oggi, al tanto temuto **Coronavirus** che allo stato attuale ha colpito più di cinque milioni di persone nel mondo di cui 336.430 sono decedute, 28.289 erano italiani (dati al 25/05/20).

La Storia si ripete!



Silvia Calvo

# COVID-19

classe 2<sup>^</sup>A

Scuola Secondaria di 1<sup>^</sup>

## Marcia della pace 2020

Il 7 gennaio 2020 cristiani e musulmani di tutta la città di Ispica si sono riuniti per partecipare ad una Marcia della pace.

Il corteo è partito dalla chiesa Santissima Annunziata dove, con dei cartelloni che rappresentavano la pace e con un grande striscione in cui c'erano scritte in diverse lingue la parola **PACE** tutti i presenti hanno iniziato a camminare per le vie della città. Arrivati in piazza Unità d'Italia sono stati letti alcuni brani sulla pace, infine è intervenuto anche il sindaco Pierenzo Muraglie e poi un signore ha aperto la scatola che era stata posta al centro e da lì sono uscite delle bellissime colombe bianche, simbolo della pace e dell'accoglienza che ci deve essere tra i vari popoli del mondo.

Dopo tutti si sono fermati per festeggiare insieme con dolci arabi e italiani che sono piaciuti a tanti mentre si cantavano canzoni sia italiane che arabe inerenti la pace. Questa per me è stata più di una semplice marcia, è stata un'esperienza fantastica non solo per me, ma per tutte le persone che hanno partecipato; le persone erano curiose, affascinate e interessate a conoscersi meglio e nessuno aveva fretta di tornare a casa.

Per cui: PACE, ASSALAM, PAZ, PAIX, PEACE



## Saluto della dirigente

Ai nostri giovani autori giungano i miei più sentiti complimenti per l'impegno, la perseveranza, la serietà e il rigore con cui hanno portato avanti questo progetto, in un momento storico unico e complesso che ha disorientato tutti noi e stravolto le nostre vite.

Nonostante la quarantena, nonostante l'isolamento forzato e necessario, nonostante tutto e oltre le distanze i nostri scrittori hanno aperto il loro sguardo critico ad aspetti e dinamiche del nostro istituto e del contesto sociale in cui esso si colloca mettendo in campo spirito d'iniziativa, competenze sociali, civiche e digitali, una buona dose di creatività convergente e un'ottima consapevolezza culturale.



SOMMARIO	
DENTRO L'ATTUALITA'	2
NOTIZIE DALLA SCUOLA	3-4-5
UNO SGUARDO ALLA NOSTRA CITTA'	6
IL MONDO INTORNO A NOI	7
VIAGGI REALI E VIRTUALI	8
PASSATO E PRESENTE	9
ANGOLO RELAX!	10-11

## UN NEMICO INVISIBILE

Lo scenario di questi ultimi tempi è il ritratto di un libro di storia. Quante volte abbiamo studiato che epidemie e malattie hanno devastato una popolazione, portandoci a pensare che sia qualcosa che riguarda solo il passato, eppure, eccoci qua ad affrontare un nemico che sta scrivendo un pezzo di storia. Ci ha sorpresi alle spalle, disarmati e inconsapevoli della sua crudeltà, rendendoci tutti uguali e deboli allo stesso modo. Si pensa che, tutto sia partito in Cina, nella città di Wuhan, precisamente in un mercato dove venivano venduti prodotti di origine animale. È un virus presente nei pipistrelli,



ma ad oggi non è conosciuta la causa che lo ha trasmesso all'uomo. A novembre il virus

ha iniziato a circolare e si sono registrati un certo numero di polmoniti anomale e il decesso di tantissimi abitanti.

La città di Wuhan e tutta la Cina è stata isolata, hanno iniziato a chiudere i porti perché, si pensava che il virus dovesse arrivare proprio da là, invece NO! Il paziente numero uno, in Italia, proveniva dalla Germania. Eravamo impreparati e senza abbastanza dispositivi di sicurezza che ci proteggessero e nel giro di pochi giorni, in particolare la Lombardia, è stata devastata dal virus che ha iniziato a diffondersi a macchia d'olio, non solo nel resto della penisola ma anche negli altri Stati.

Non si parla più di epidemia ma di pandemia.

Ad oggi non esiste un vaccino o dei farmaci per debellare il virus, l'unica difesa che abbiamo per proteggerci è mantenere le distanze, proprio per questo il Governo i primi di marzo ha affrontato l'emergenza sanitaria facendo diventare tutta l'Italia zona rossa, chiudendo scuole, cinema, teatri, discoteche... stravolgendo, ahimè, la nostra vita e le nostre abitudini.

Fran-  
Classe  
Scuo-  
1°



cesca Tantino  
2^A  
la Secondaria di

## RIFLESSIONI POST COVID-19

I primi giorni di gennaio pensavo che quest'anno sarebbe stato davvero speciale, pensavo sarebbe stato intenso, lo immaginavo stimolante, pieno di sorprese, di nuove esperienze. Saremmo stati liberi, liberi di stare insieme, liberi di sorridere, liberi di "abbracciarci". Ma invece non è stato così!

Nei primi giorni di gennaio le prime notizie di una malattia sconosciuta, simile ad una influenza dicevano: COVID-19, non capivo bene cosa fosse e a dire il vero non mi faceva neanche paura, visto che si stava parlando di un evento lontano migliaia di km da me.

I primi contagi si sono infatti verificati in Cina, esattamente a Wuhan. Nelle settimane seguenti si sentiva ancora al TG che i cittadini di quella metropoli erano stati completamente isolati e che nessun volo dall'Italia poteva andare in Cina e viceversa. Ma è bastato un solo mese da quegli eventi affinché la parola coronavirus diventasse un martello.

Poi alla fine di febbraio in Italia l'epidemia è arrivata nel nord Italia; tutta la zona è stata chiusa, ma era troppo tardi,! Ho capito che eravamo tutti in pericolo, quando è avvenuta la chiusura delle scuole in tutto il territorio nazionale e quando ci hanno detto che non potevamo più uscire di casa per chissà quanto.

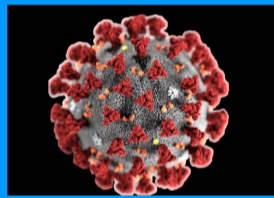
La battaglia stava cominciando, ma non era una semplice battaglia, era diversa dalle altre, per combattere il nemico dovevamo stare a casa, senza uscire, dovevamo solo stare lontani.

Ho iniziato a sentire un vuoto ma così brutto che mi sentivo quasi sola. I miei genitori hanno cominciato a preoccuparsi seriamente, si sono organizzati nel comprare tutte le scorte necessarie per stare a casa. Tutto ciò non sembra reale; i morti sia in Italia che in Cina e anche in tutto il resto del mondo sono aumentati vertiginosamente. Sempre più persone sono morte, soprattutto anziani e persone affette da malattie.

Sinceramente mi manca la mia vita, la scuola, le uscite con le mie amiche e soprattutto Marta la mia compagna di vita. Lei mi manca più di tutti e se avessi saputo che quello che ci siamo date l'ultima volta che ci siamo viste era il nostro ultimo abbraccio per tanto tempo l'avrei stretta più forte.

Ma invece penso a tutti quegli infermieri, medici che stanno lottando per salvarci rischiando la loro vita per noi e non capisco ancora perché lo stanno facendo se neanche ci conoscono, se neanche sanno come ci chiamiamo.

Ho riflettuto tanto in questi mesi e penso che a tutto questo ci sia una spiegazione. Io penso che questo virus sia venuto per farci capire qualcosa e penso voglia farci aprire gli occhi perché prima non riuscivamo a rendercene conto da soli.



Ho pensato che se il virus fosse in grado di parlare ci direbbe che, neanche lui avrebbe pensato di arrivare così all'improvviso e proprio in questa forma aggressiva, ma è così e continuerebbe:

"Sono venuto per farvi capire tante cose che forse voi non capivate prima. State distruggendo il pianeta, la flora, la fauna, tutto ma non ve ne rendete conto. Non apprezzavate più niente, volevate sempre di più, volevate sempre le cose migliori di come erano, di più di come le avevate, meglio di tutti. Ormai l'uscita del sabato sera era scontata, la pizza con gli amici era scontata, tutto era normale. Vi annoiava uscire, vi annoiava fare qualcosa in famiglia, vi annoiava persino preparare qualcosa la domenica. Ed io invece sono venuto per farvi capire che non tutto è scontato che non tutto è dovuto, che pur un singolo abbraccio può essere importante. Vi farò capire che la vostra uscita un giorno sarà speciale e un giorno quando io me ne sarò andato voi festeggerete e sicuramente mi ringrazierete perché grazie a me state capendo il vero valore della vita." Io penso che tutto questo possa farci sperare che un giorno torni tutto alla normalità e spero presto di tornare a scuola ed abbracciare tutti i miei compagni, amici, nonni e parenti.



## CORONAVIRUS AD ISPICA

Anche ad Ispica sono state prontamente attivate delle misure di restrizione e prevenzione contro l'emergenza sanitaria che ha colpito l'intera nazione. Spesso il nostro sindaco Pierenzo Muraglie ha messo a conoscenza i cittadini della situazione di emergenza della nostra città sollecitando comportamenti responsabili quali restare a casa limitando al massimo le uscite per poter tornare alla quotidianità. Innanzitutto sono stati chiuse le scuole, i parchi per evitare ogni forma di assembramento di persone e bambini, è stato chiuso il Centro Sportivo Brancati per evitare assembramenti di adolescenti, le chiese.

Il sindaco della nostra città ha, inoltre, provveduto alla sanificazione e alla disinfezione del territorio e di alcuni uffici. Nella nostra città la protezione civile ha permesso di aiutare quelle persone impossibilitate ad uscire per comprare le medicine o i beni di prima necessità. Alle persone economicamente in difficoltà sono stati dati degli aiuti (bonus) per quanto riguarda i beni di prima necessità. Un'iniziativa che il comune di Ispica ha intrapreso per fronteggiare l'emergenza Coronavirus è stata quella di usufruire gratuitamente del gel igienizzante lavamani presso la farmacia comunale Ispicenia. Il sindaco ha spesso informato i cittadini confermando che a Ispica non ci fosse nessun caso di contagio; sono stati circa 40 i soggetti in isolamento domiciliare; si tratta di lavoratori di fuori città che sospeso il lavoro sono tornati a casa. In generale i cittadini ispicesi hanno rispettato le norme di sicurezza e il distanziamento sociale con grande senso di responsabilità. Inoltre la polizia municipale della nostra città ha raggiunto alcune famiglie e quindi alcuni studenti per ricordare loro i doveri scolastici ed evitare ogni forma di dispersione. La scuola quindi ha continuato con la didattica a distanza.

Non solo le grandi città ma anche Ispica ha avuto il suo flashmob. Intorno alle 18 la musica è arrivata nelle case della gente grazie ad alcuni dj che hanno voluto portare un po' di armonia in mezzo a tanta tensione e per sentirsi vicini no-





## Intervista alla nostra preside Elisa Faraci

### Che cosa faceva prima di fare la preside? Dove lavorava?

Ho iniziato a lavorare nel 2000 vincendo il concorso ordinario per insegnante di scuola primaria, ma ho continuato a studiare per poi laurearmi nel 2005. In questi anni di scuola primaria ho eseguito molti compiti nello staff di dirigenza e mi sono appassionata a questo lavoro. Così nel 2017 ho deciso di partecipare al concorso per dirigenti. Lavoravo presso l'Istituto Comprensivo di Vigasio, in provincia di Verona, che è la città dove sono nata e cresciuta. Dal 2009 al 2013 ho collaborato con il gruppo RCS – Fabbri Editori: coordinavo un gruppo di lavoro e scrivevo per una rivista nazionale, l' *Educatore*; ho lavorato anche per la casa Editrice Erikson con cui ho pubblicato diversi capitoli in un testo tradotto in diverse lingue, *IL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE*. Queste esperienze sono state significative e straordinarie, umanamente e professionalmente.



### Come si trova a lavorare in questa scuola? È come la immaginava?

Mi trovo molto bene a lavorare in questa scuola, ho trovato una comunità di genitori molto attenti e comprensivi che tengono molto all'istruzione dei loro figli. Questa scuola è molto meglio di quello che immaginavo, anche se sinceramente prima di venire a lavorare qui avevo molta ansia: per il cambiamento di lavoro, di scuola e di regione.

### Perché ha deciso di fare questo lavoro? Era un suo sogno fin da piccola?

Ho deciso di fare questo lavoro svolgendo diversi incarichi nello staff di dirigenza (Funzione Strumentale, Referente Invalsi, Fiduciaria del DS ecc...) mi sono appassionata e così mi è venuta voglia di dare il mio contributo alla scuola in modo diverso da come lo facevo da insegnante. Non era un sogno fin da piccola ma già dall'università è nata quest'idea, infatti avrei voluto studiare alla Facoltà di Vigilanza ma poi ho scelto Scienze dell'Educazione e ne sono felice.

### Sta incontrando delle difficoltà nel suo lavoro?

Nel mio lavoro incontro moltissime difficoltà, è normale che ci siano, ma l'importante è essere sempre consapevoli che con impegno, con la buona volontà e con la collaborazione si possono superare tutte!

### Cosa pensa dei docenti della nostra scuola?

Sono delle persone STRAORDINARIE!!! Sono docenti molto preparati e motivati, perché hanno la capacità molto rara di trasmettere la loro passione anche agli alunni. Non solo i docenti, ma anche tutto il personale ATA e il DSGA sono speciali: lavoriamo molto bene insieme e questo contribuisce a rendere il clima relazionale molto sereno.

### Come si organizza nella gestione tra lavoro e famiglia?

La parola chiave è "pianificare", nel lavoro e nella famiglia la pianificazione è la più importante di tutte. Per esempio il sabato e la domenica mi organizzo facendo la spesa e cucinando i pasti settimanali.

### Le è piaciuto il giornalino dell'anno scorso?

Mi è piaciuto moltissimo, io non avendo molto tempo di giorno l'ho letto la sera prima di andare a dormire. L'ho trovato molto interessante e curato, vi faccio i miei complimenti.

### Si è posta degli obiettivi da raggiungere per migliorare la nostra scuola?

Sì, mi sono posta molti obiettivi che sono importanti soprattutto nel lavoro del dirigente, obiettivi che però non posso rivelare.

### Cosa vorrebbe dire a tutta la comunità scolastica?

Quello che vorrei dirvi è di continuare con lo spirito di collaborazione, la vivacità culturale, la creatività e la disponibilità che colgo sia nei genitori che negli alunni con i quali possiamo arrivare molto lontano. Speriamo di dare degli ottimi servizi alla comunità

abile ad ascoltare. Mi auguro che le famiglie abbiano sempre la voglia di venire da me per espormi le loro esigenze, la nostra è una comunità educante che mira al successo formativo di ogni alunno. Mai dobbiamo perdere di vista questo obiettivo fondamentale che ogni giorno deve ali-



mentare di linfa vi-

## NUOVE METODOLOGIE SCOLASTICHE : LA D.A.D.

Negli ultimi mesi a causa di questa pandemia in circolazione noi tutti siamo stati costretti a rimanere a casa, privati delle nostre abitudini. La quarantena forzata ha "costretto" i docenti a reinventare un modo per far apprendere tutti noi ragazzi, è nata così la didattica a distanza.

Per noi ragazzi è una esperienza nuova fare lezioni dietro uno schermo anziché come facciamo abitualmente.

È un bene che si sia trovata una soluzione in fretta, perché molti pensavano sarebbe stata una vacanza, senza scuola o compiti, ma in realtà è una faccenda seria da non sottovalutare. Grazie ad app come Meet, Google Classroom e molte altre, è stato possibile fare delle lezioni vere e proprie, come se fossimo in classe ma virtualmente; abbiamo imparato ad usare meglio word, a fare ricerche, ad inviarle, a scaricare app utili. Ci sono però anche degli svantaggi dato che ormai passiamo quasi la maggior parte del nostro tempo davanti al computer, cellulare, televisione ecc...

Come ci sentiamo noi ragazzi? Magari delle volte può essere noioso, non è come stare a scuola, ma dato che ormai siamo circondati dalla tecnologia, per noi è sempre un'esperienza bella. Il sogno di noi tutti, quando eravamo stanchi della scuola e volevamo provare la didattica a distanza, oggi si è realizzato però non è così bello come andare a scuola, ci mancano gli amici, le risate, la ricreazione in corridoio, il suono della campana che ci vedeva esultanti all'uscita da scuola. Non vediamo l'ora che tutto questo ritorni!

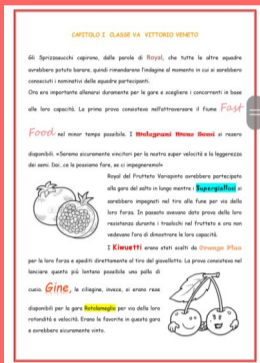




# STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA

Nel mese di Novembre 2019 noi ragazzi di quinta elementare abbiamo svolto il progetto "STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA".

Abbiamo inventato una storia, che parla di una battaglia tra cibi che fanno bene cioè gli Sprizzasucchi e cibi che fanno male cioè gli Snekerosi insieme all'aiuto delle professoressse Dipietro, Ferro, Piazzese, Rubino e Zocco.



Hanno iniziato la Staffetta Creativa i ragazzi del Vittorio Veneto e noi abbiamo continuato, così ognuno ha scritto un capitolo diverso creando una storia a catena. Abbiamo buttato giù delle idee e infine è venuto fuori un racconto favoloso. A gennaio le professoressse ci hanno dato il libricino e rileggere le nostre idee è stata una sensazione meravigliosa. Questo progetto ci è piaciuto tanto perché abbiamo usato la nostra creatività come se fosse un mega gioco e abbiamo anche riflettuto su come tanti cibi che sembrano innocui in realtà sono molto dannosi per la nostra salute, perché con

tengono molti grassi, conservanti e zuccheri.

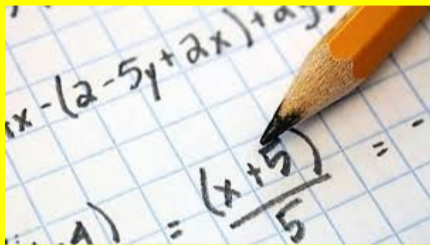


Serena Gregni  
Costanza Santoro

NOTIZIE DALLA SCUOLA

## SONDAGGIO MATERIA PREFERITA

Da un sondaggio effettuato all'interno del nostro Istituto tra le classi di scuola secondaria di primo grado è venuto fuori che la materia preferita dalla maggior parte degli studenti è la MATEMATICA.



Si classificano sul podio:

1° posto MATEMATICA con il 21% delle preferenze

2° posto EDUCAZIONE FISICA con il 13%

3° posto TECNOLOGIA con il 12%

Chiedendo a tutti gli alunni è venuto fuori che questa materia li appassiona tanto soprattutto perché a molti piace usare la logica ma anche per il modo che hanno le professoressse Brancato, Gambuzza e Mozzicato di spiegare e far capire la materia agli alunni, in un modo comprensivo e soprattutto molto scherzoso. Nonostante sia una materia molto complicata gli alunni l'apprezzano moltissimo. Sappiamo infatti che la matematica è molto importante per allenare il cervello, per sviluppare la logica umana e metterla in atto nei vari ambiti della società. Inoltre è molto importante per la vita e senza di questa molte cose sarebbero diverse come per esempio il nostro cellulare senza la matematica sarebbe ancora un telegrafo, internet senza la matematica sarebbe ancora un fax.



Serena Donzello  
Marta Trovato  
Classe 2^ B  
Scuola Secondaria di 1°

## GIORNATA DELLA MEMORIA

Il Giorno della Memoria è una ricorrenza internazionale celebrata il 27 gennaio di ogni anno come giornata per commemorare le vittime dell'Olocausto. Durante la seconda guerra mondiale la Germania e l'Italia si unirono e imprigionarono tutti gli ebrei, a capo dell'Italia e della Germania c'erano Hitler e Mussolini.

Gli ebrei imprigionati venivano portati nei campi di concentramento come quello di Auschwitz venivano schiavizzati e messi ai lavori forzati; chi era troppo debole veniva ucciso.

Il 27 gennaio 1945 le truppe sovietiche della 60ª Armata del 1° Fronte ucraino arrivarono per prime presso la città polacca Auschwitz scoprendo il vicino campo di concentramento e liberando i superstiti. La scoperta di Auschwitz e le testimonianze dei sopravvissuti rivelarono compiutamente per la prima volta al mondo l'orrore del genocidio nazifascista.



Anche noi a scuola il 27 gennaio 2020 abbiamo assistito alla Giornata della Memoria; tutti i ragazzi sono scesi giù in piazza Unità d'Italia per una giornata commemorativa.

Abbiamo ascoltato il discorso della preside, del sindaco e dell'assessore Evelina Barone; i bambini della primaria hanno recitato poesie, noi abbiamo cantato una canzone dal titolo Gam Gam e alcune ragazze hanno ballato.



Flavio Monaco  
Classe 2^ B  
Scuola Secondaria di 1°

## Progetto Continuità

Anche quest'anno si è svolto il progetto Continuità tra i bambini della scuola dell'infanzia che stanno per andare in prima e gli alunni della 5^ A. I ragazzi li hanno accolti e li hanno invitati a sedersi nelle sedie davanti ad ogni banco.

E' stata letta una storia inventata da loro chiamata "IL BRUCO E LA FARFALLA" mentre alcuni ragazzi interpretavano i personaggi della storia. Una ragazza ha fatto la narratrice.

Dopo aver finito il racconto tre ragazze hanno posto delle domande per verificare se i bambini avevano capito, poi ciascun ragazzo si è messo accanto ad un bambino ed ognuno ha aiutato i più piccoli a colorare quattro scene della storia disegnate dai ragazzi.

Alla fine della giornata le maestre hanno distribuito ad ogni bambino delle caramelle, poi le mamme di ogni bambino sono venute a prenderli.

È stato bello perché i bambini erano tutti felici ed emozionati ed anche i ragazzi si sono impegnati molto insieme alle maestre.

Speriamo di essere stati accoglienti e di averli incoraggiati a continuare e studiare nella nostra scuola.

Marianna Veca  
Classe 5^ A Centrale  
Scuola Primaria





# CARNEVALE A SCUOLA!

Il 20 febbraio 2020, durante il giovedì grasso, a scuola si è tenuta una gara di maschere tipiche italiane, ogni classe ne ha scelta una:

- 1°A=Giangurogolo
- 1°B=Stenterello
- 2°A=Colombina
- 2°B=Arlecchino
- 2°C=Beppe Nappa
- 3°A=Pantalone
- 3°B= Farinella
- 3°C= Meo Patacca
- 3°D=Brighella

Abbiamo fatto una sfilata nel corridoio a suon di musica e alla fine il vincitore è stato "Beppe Nappa" con il cartellone realizzato dalla 2°C. Questa gara oltre a divertire è servita a far ricordare le nostre usanze e le nostre tradizioni ed è stata anche l'ultima festa che abbiamo potuto fare perché subito dopo la scuola si è chiusa a causa del coronavirus. Per noi è stata incosapevolmente una festa di fine anno!

Flavio Monaco



classe  
2^B  
Scuola  
Secundaria  
di 1°



## GIORNATA MONDIALE DEI CALZINI SPAIATI

Venerdì 7 febbraio 2020 si è svolta la giornata mondiale dei calzini spaiati.

Si tratta di una giornata che ricorda i calzini "persi per sempre" dopo il lavaggio in lavatrice.

In molte delle nostre case, infatti, avviene che dopo un normalissimo lavaggio ci ritroviamo con un solo calzino spaiato, senza il suo corrispondente! Alcuni pensano che i calzini scompaiano nel nulla e finiscano in un mondo immaginario creato dalla nostra fantasia: come per esempio "il paradiso dei calzini".

In realtà nessuno sa che fine fanno veramente, è un mistero!

In questa giornata, nella nostra scuola abbiamo deciso di indossare calzini differenti e di diverso colore per dare significato alla ricchezza dell'essere DIVERSO. Essere diversi aiuta a credere in se stessi, la diversità NON DEVE essere un problema, perché per noi ragazzi non lo è; infatti noi facciamo amicizia con tutti aldilà della religione o della cultura diversa.

Ognuno di noi è UNICO nella sua diversità

per cui amiamoci così come siamo!



Mattia Monaco

1°



MiraneAnia Trifia  
Larissa Canto

Classe 1^A  
Scuola Se-  
condaria di

## Sondaggio prof preferito dagli alunni MISS PROF EINAUDI

Da un sondaggio effettuato tra tutti gli alunni della scuola secondaria di 1° del nostro istituto la Professoressa Gambuzza Rosita è risultata essere la prof preferita dagli studenti.

La prof Gambuzza insegna matematica e scienze, lei sa spiegare molto bene, si fa capire e ti sa coinvolgere durante le lezioni, inoltre è molto divertente infatti quando fa delle battute riesce a far ridere tutta la classe.

Con i suoi sorrisi e i suoi incoraggiamenti riesce a rendere le sue materie semplici. La professoressa ha insegnato per quattro anni fuori la Sicilia, a Roma, e ci ha raccontato che quando ha saputo del trasferimento nella nostra città e nella nostra scuola ha pianto di gioia.

Quest'anno da noi è in assegnazione provvisoria perché la sua sede definitiva è a Donnalucata, ma ci auguriamo che rimanga con noi perché è unica e soprattutto la nostra classe, cioè la 2^B, la considera come una seconda mamma perché è molto affettuosa e disponibile.

SIAMO FELICI CHE ABBIA VINTO LEI!



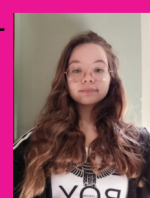
Carmen Terribile  
M.Anastasia Spadaro  
Lavinia Spinello  
se 2^B  
la Secon-



daria di 1°



Clas-  
Scuo-





## CERVELLI IN FUGA!

Da un'intervista effettuata a circa 200 studenti universitari ispicesi abbiamo scoperto che circa il 20% dei nostri giovani sceglie come meta di studio dopo il liceo Milano, il 13%, Firenze e il 10% Torino e Pavia.

A **Milano** troviamo le seguenti università:

- il Politecnico che è un istituto universitario di carattere scientifico fondato nel 1863. I campi di studio e ricerca comprendono ingegneria, architettura e design industriale.
- L'Università Commerciale Luigi Bocconi che è un ateneo private specializzato nell'insegnamento delle scienze economiche e manageriali e politiche. È stata la prima università in Italia a laureare in economia e commercio.

A **Firenze** troviamo le seguenti università:

- L'Accademia delle Belle Arti che è un'accademia d'arte pubblica ospitata nel Palazzo di San Matteo.
- L'Istituto Italiano di Scienze Umane è un istituto di alta formazione specialistica che ha operato dal 2009 al 2013 nei vari campi di studio e ricerca per offrire una formazione elettorale e post-elettorale.

A **Torino** troviamo le seguenti università:

- Il Politecnico che è una università statale specializzata per studi di ingegneria, architettura, elettronica.
- La Scuola di Studi Superiori. Si tratta di una scuola universitaria di alta formazione che affianca ai normali corsi universitari un percorso di eccellenza basato sull'interdisciplinarietà.

### PERCHÉ?

Dai dati che abbiamo raccolto abbiamo rilevato che molti studenti ispicesi studiano al Nord, perché? Magari le Università della nostra zona sono poco organizzate? Magari gli studenti vogliono fare nuove esperienze andando al Nord? Magari dopo gli studi c'è più possibilità di lavoro? Sicuramente noi pensiamo che tutte queste domande confluiscono nella scelta di andare a studiare fuori, scelta che poi inevitabilmente porterà i nostri giovani a cercare un lavoro al nord, abbandonando la propria terra e privandola di grandi risorse umane. Anche noi pensiamo che faremo così soprattutto per cambiare ambiente e fare nuove esperienze, per avere maggiori opportunità di lavoro, anche se il nostro paese e la nostra Sicilia rimarranno sempre nel nostro cuore.



fico e tecnologico  
gneria, architettura e  
vato, fondato nel 1902  
sociali, giuridiche,  
offrire un corso di  
blica, ospitata nell'ex  
zione dottorale con  
settori delle scienze  
dottorale in ambito



Silvia Calvo

## Eroi a quattro zampe!

### UN BATUFFOLO DI "NEVE"

Per una famiglia avere un cane è come avere un raggio di sole in casa, anche se è difficile mantenerlo al meglio. È una cosa che rende felici sia i bambini che gli adulti; inoltre ci sono molti aspetti nell'aver un cane che ci migliorano, sia sotto un punto di vista mentale, che da un punto di vista di salute.

La prima cosa che migliora è il cuore, infatti, la possibilità di avere malattie cardiovascolari si riduce notevolmente semplicemente perché chi ha un cane cammina molto di più rispetto a chi non ce l'ha, di conseguenza il cuore si mantiene molto più attivo.

Un'altra cosa molto sorprendente che succede grazie alla compagnia di un cane o di un animale in generale è l'aumento della capacità di relazionarsi dei ragazzi autistici. È stato appunto dimostrato che se un autistico possiede un animale domestico, riesce ad interagire più attivamente con chi gli sta intorno.

È anche evidente che i bambini vivendo con un cane vivano meglio e si ammalino di meno!!! Sono infatti meno soggetti all'influenza e a patologie gravi come ad esempio l'asma.

Ci sono altri numerosi svariati motivi per cui un cane migliora la qualità della vita, come ad esempio l'aumento dell'ottimismo, la riduzione dello stress e la maggiore capacità di socializzare.

Dai! Ci sono molti cuccioli che aspettano di essere adottati! Fallo anche tu!

Matilde Di Gregorio  
classe I^B  
Scuola Secondaria di 1°

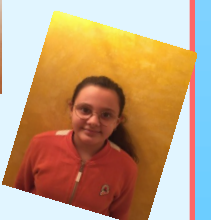


ADOTTA UN CANE

Margherita era una ragazza molto timida, non aveva molti amici ed era figlia unica. I suoi parenti le volevano molto bene, la incoraggiavano ed avevano fiducia in lei, ma per questo motivo aveva paura di deluderli e quindi si chiudeva sempre di più nel suo "mondo oscuro" pieno di paure.

Arrivato il giorno del suo compleanno i suoi genitori, visto che la vedevano sempre più triste, decisero di regalarle una cucciola di Jack Russell tutta bianca. Inizialmente le fecero uno scherzo, dicendole di non averle regalato niente, ma quando lei tornò a casa dalla scuola le diedero una scatola di cartone socchiusa, lei la aprì e...vide... una cucciola di cane tutta bianca con un collarino giallo, che emetteva piccoli guaiti. Margherita appena la vide non riusciva a crederci e... i suoi occhi si riempirono di lacrime; solo dopo cominciò ad accarezzarla e a coccolarla come fa una mamma col suo bambino. I suoi genitori vedendola così felice capirono di aver fatto la cosa giusta.

La ragazza chiamò la cagnolina "Neve" ed insieme vissero molte avventure: tutte le estati si divertivano insieme al mare a correre sulla spiaggia e in inverno si rilassavano sul divano a farsi le coccole e Neve la riempiva d'amore tutta la faccia. Da quando Margherita Neve la sua vita è cambiata, è riuscita ad aprirsi molto di più con i suoi compagni e adesso tutti la puoi vedere passare il corso insieme



i pomeriggi  
seggere per  
alla sua pic-



## UN DONO MERAVIGLIOSO: LA MUSICA!

La musica è un hobby per molti ragazzi e per molti diventa un'attività molto importante della loro vita.



La si può esercitare in diversi modi come imparare a suonare uno strumento o cantare.

Nella nostra scuola infatti questo tipo di arte viene molto curata attraverso molte attività antimeridiane e pomeridiane e se lo si desidera la si può esercitare suonando uno strumento.

Si può scegliere tra: tromba, percussioni, chitarra, violino, pianoforte, clarinetto, flauto traverso. Farlo è una bellissima esperienza perché ti aiuta a dimenticarti del mondo esterno, ti fa socializzare con altri ragazzi, ti fa sentire di appartenere ad un gruppo in cui tutti si è un'unica cosa.

Marta: "Suonare il violino mi rende felice e spensierata";

Serena: "Cantare mi fa sentire libera, mi fa essere me stessa".

La musica ci aiuta a sprigionare varie emozioni, ci fa entrare in un mondo magico dove possiamo sognare, immaginare luoghi e ricordare momenti bellissimi della nostra vita.

La musica ci aiuta a rilassarci nei momenti difficili.

La musica ci fa volare ed ogni cosa dimenticare!



*Serena Donzello  
Marta Trovato  
Classe 2^B  
Scuola Secondaria di 1°*

## Bullismo e Cyberbullismo



Giorno 10  
G e n n a i o  
2020 le clas-  
si 2^A, 2^C,  
1^A e 1^B si  
sono riunite  
in palestra  
per parlare di  
bullismo e  
cyberbulli-  
simo.

Ad acco-  
gliergli sono stati: il capitano dei carabinieri Ferrante, il dottor Giuseppe Raffa e la professoressa Antonella Gelasio.

Il dottor Giuseppe Raffa ha letto un monologo molto toccante che raccontava la storia di Attilio, un ragazzo mafioso ucciso dalla mafia stessa all'età di 26 anni. Si è parlato soprattutto del cyberbullismo, ovvero bullismo attraverso i social; è stata raccontata la storia di una ragazza, Carolina Picchio, vittima di cyberbullismo che si è suicidata all'età di 14 anni per colpa dei bulli.

Questa esperienza ci ha fatto riflettere molto sull'uso dei social e sul rischio che tante volte noi ragazzi corriamo scrivendo frasi o postando foto che possono offendere gli altri portando nei casi

più gravi al suicidio ragazzi come noi. Abbiamo capito che dobbiamo pensare di più prima di scrivere qualcosa di offensivo perché potremmo ferire i nostri coetanei.



*Paola Cannata  
Carlotta Galifi  
Classe 2^A*

## IL CALCIO: LO SPORT PREFERITO DAI GIOVANI !

Il calcio è un gioco di squadra in cui per vincere bisogna collaborare. Il calcio è stato inventato nel 1800 ed è uno sport sia maschile che femminile, ogni squadra è composta da 11 componenti.



L'obiettivo del gioco è quello di segnare più goal, la durata di una partita è di 90 minuti divisi in due tempi

da 45 minuti.

A noi piace tanto questo sport perché ci diverte e ci fa stare in compagnia, ci fa fare nuove amicizie, ci insegna a rispettare l'avversario, ad accettare le sconfitte e a non mollare mai. Noi giochiamo in una società calcistica: l' A.S.D. Ispica Academy, ma anche per strada con gli amici.

Il calcio rafforza le gambe e velocizza la corsa, per i portieri invece, rafforza anche le braccia.

Il calcio è lo sport più amato dagli italiani in tutte le famiglie soprattutto quando ci sono i mondiali e la gente tifa per l'Italia.

Nel calcio, però, ci sono dei rischi: quando la situazione per i tifosi degenera scoppiano delle liti e allora il calcio non diventa più uno sport bello, ma pericoloso per tanti.

Per cui:

**DIVERTIAMOCI INSIEME E DIAMO UN CALCIO ALLA DELUSIONE!**



*Vincenzo Quartarone 5^ B V. Veneto  
Gabriele Figura 5^ B V. Veneto  
Valerio Galfo 5^ B Centrale  
Scuola Primaria*

## IL TELEFONO...ieri ed oggi

Il telefono negli anni è sempre cambiato, uno dei primi telefoni infatti fu quello con la ruota, consisteva nel girarla e comporre il numero desiderato. Ogni scatto costava 200 lire ed i genitori, per evitare che i figli spendessero troppi soldi in lunghe chiamate, lo bloccavano con un lucchetto.



Poi fu inventato il telefono fisso a tasti, con questo era possibile fare solo chiamate e non si poteva mandare alcun tipo di messaggio. Era dotato di un microfono e di un ricevitore che permetteva, a chi lo utilizzava, di poter comunicare.

Nel corso degli ultimi anni ci sono stati moltissimi tipi di telefono fino ad arrivare a quello touch amato da noi giovani.

Questo tipo di telefono ha molte funzioni: c'è per esempio la sveglia, la calcolatrice, l'App della banca, si possono scaricare le canzoni, si può fare shopping online, ci sono anche applicazioni che ti mostrano quanti passi si fanno al giorno, inoltre per accendere il telefono si possono mettere password, impronte digitale o anche riconoscimento del viso.



Ci sono anche applicazioni per giocare, c'è anche youtube in cui si possono vedere tantissimi tipi di video e si può ascoltare anche la musica, possiamo trovare anche l'app della fotocamera in cui si possono fare foto e video che si possono editare con altre applicazioni apposite. Possiamo quindi dire che questo telefono è molto sviluppato e dotato, insomma, manca poco e riuscirà anche a cucinare!

Da questo nuovo tipo telefono si può poi accedere ai social: Instagram, Facebook, Snapchat, Messenger e molti altri. Questi sono amati sia dagli adulti che da noi giovani; purtroppo questi social hanno anche un effetto negativo, perché ci fanno perdere il senso del tempo e a volte può diventare anche un'ossessione facendoci sconnettere dal mondo reale! Quindi: connessi ma non "SCONNESSI"!



*M. Anastasia Spadaro*



# In giro per l'Europa

**Viaggi reali e virtuali**

## VIENNA

Vienna, la capitale dell'Austria, ospita diversi luoghi culturali: Il Duomo Di Santo Stefano, la Chiesa di San Pietro, Palazzi storici: Belvedere, Palazzo Liechtenstein, ma allo stesso tempo anche palazzi moderni e contemporanei da visitare come: "il Monumento agli Eroi dell'Armata Rossa".



Il Duomo Di Santo Stefano è il simbolo di Vienna. L'inizio della sua costruzione risale al XII secolo. Oggi è il più importante monumento gotico dell'Austria. Possiede quattro torri e 13 campane, la torre più alta è quella a sud, con 136,44 m. Si arriva sulla

sommità dell'edificio grazie a una scala con 343 scalini, dove si può godere di un panorama mozzafiato. Le tegole colorate, che rivestono il tetto del Duomo, formano lo stemma dell'aquila bicefalata dell'impero asburgico e gli stemmi della città di Vienna e dell'Austria. Mentre, gli arredi interni, hanno subito modifiche ricorrenti nel corso dei secoli fino in epoca barocca.

La Chiesa di San Pietro o meglio detta Peterskirche, fu costruita nel XVIII secolo. L'interno, è uno dei più sontuosi della città, con sculture e decorazioni dorate. Essa ha una pianta centrale di forma ellittica, sormontata da una cupola con affreschi dell'Assunzione della Vergine.



Il principe Eugenio di Savoia, grande condottiero e amante dell'arte, fece costruire una residenza estiva. Fu così, che sorse il palazzo di Belvedere con giardino annesso, a quei tempi ancora fuori le porte della città. Mentre il Belvedere superiore serviva alla rappresentanza, il Belvedere inferiore era adibito a residenza

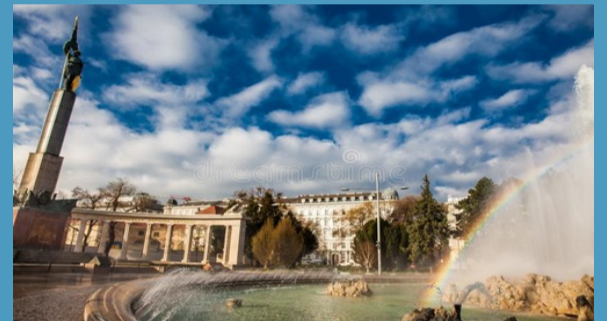
del principe Eugenio di Savoia. Mentre nella Prunkstall, dove



una volta sostavano i cavalli del corpo del principe,

è oggi possibile ammirare l'arte medievale. Il giardino è il punto forte dell'architettura del paesaggio barocco. Di fronte al castello è stato collocato un cosiddetto stagno di riflessione, che riflette la facciata dell'edificio. Tre ampie terrazze collegano il Belvedere superiore con l'inferiore. Il Kammergarten, giardino privato, era originariamente riservato al padrone di casa e ai suoi compagni più stretti.

Il Monumento agli eroi dell'armata Rossa o meglio conosciuta come: Helldenkmal der Roten Armee, si trova a Schwarzenbergplatz. Il colonnato semi-circolare in marmo bianco, che racchiude parzialmente una figura di dodici metri di un soldato dell'Armata Rossa, è stato inaugurato nel 1945. Il numero, degli eroi dell'Armata Rossa, a Vienna, fu costruito per commemorare i 17.000 soldati sovietici uccisi in azione, durante l'offensiva di Vienna durante la seconda guerra mondiale.



*Fran-  
Classe  
Scuola*

*cesca Tantillo  
2^A  
Secondaria di 1°*



## GITA A CATANIA

L'11 febbraio noi alunni della scuola media siamo stati a Catania per assistere allo spettacolo teatrale in inglese presso il Teatro Metropolitan, siamo stati accompagnati dai professori: Dipietro Maria, Gennaro Rosaria, Zocco Rosita, Mozzicato Melina, Ferro Giuseppina, Piazzese Santina, Dell'Ali Giuseppina, Failla Angela, Antonio Nifosi. Alle 9.00 siamo arrivati a Catania e abbiamo subito visitato la Villa Bellini che è stata acquistata dal Comune di Catania nel 1975. Poi siamo andati a vedere il musical di Peter Pan in inglese al Teatro che secondo noi è stato molto utile per apprendere la lingua inglese in modo divertente e diverso dal solito. Alle 13.30 siamo andati a pranzare al MC DONALD di Piazza Stesicoro e dopo pranzo abbiamo visitato la città facendo noi stessi le guide in modo divertente presentando ognuno alla propria classe i



luoghi visitati, abbiamo ammirato: i Quattro Canti, Piazza Università, Piazza Stesicoro, Piazza Duomo, la Fontana Dell'Amenano. Poi siamo andati a fare un po' di shopping in via Etnea. Dopo abbiamo visitato il Teatro Bellini che è stato aperto al pubblico il 6 febbraio 1878. Infine siamo ritornati sul pullman e fu lì che iniziò la parte più divertente della gita perché abbiamo cantato a squarciagola e scherzato fino alla fine della gita godendoci al massimo della nostra prima gita del 2020.

*Silvia Calvo  
Francesca Tantillo  
classe 2^A*

*Scuola Secondaria di 1°*





# La moda ieri ed oggi

Guardando delle foto dei nostri nonni ho notato una grossa differenza nel modo di vestire, e quindi nella moda. Infatti, ai tempi, non si indossavano pantaloncini, felpe o magliette corte, bensì vestiti con fantasie stravaganti, camicette, pantaloni a zampa e gonne a ruota!

Per saperne di più ho fatto un'intervista alla nonna e ho scoperto un po' di più sulla moda degli anni 40-50-60 e 70.

Le ho posto le seguenti domande:

1- Qual era il capo d'abbigliamento più utilizzato tra gli anni "40-50"?

Il capo d'abbigliamento utilizzato tra gli anni "40-50" era la gonna a ruota o plissettata lunga sotto il ginocchio.

2- Che capigliatura si utilizzava?

La capigliatura più utilizzata negli anni "40-50" era, per le più anziane uno chignon legato alla nuca, per le più giovani andavano di moda i capelli sciolti.

3- Si usavano trucchi? Se sì quali si usavano?

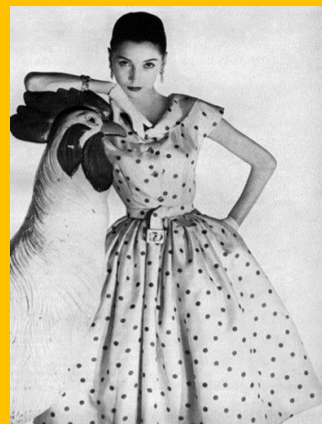
Sì! Si usavano i trucchi ma non molti, si truccavano solo le più giovani con solo rossetto molto chiaro e cipria.

4- Che colori si utilizzavano a quei tempi?

I colori più utilizzati a quei tempi erano giallo, rosa... per le più giovani. Invece per le più anziane grigio, nero, bordeaux.

5- Vorrebbe tornare alla moda di quei tempi?

No! Preferisco la moda di oggi.



Anche al nonno ho posto delle domande:

1- Qual era il capo d'abbigliamento più utilizzato tra gli uomini negli anni 60 e 70?

Il capo più utilizzato erano i jeans scoloriti e a zampa.

2- Per vestirsi ci si ispirava a qualche celebrità?

Sì! Ci si ispirava a gli idoli del momento i cantanti della disco music, i cantanti rock...

3- Nella moda maschile che capigliatura si usava negli anni 60 e 70?

Si usavano i capelli lunghi e sciolti grazie alla moda hippie.

4- Che colori erano maggiormente utilizzati nella moda maschile?

Si usavano colori vispi, molto colorati.

5- Vorrebbe ritornare a quei tempi?

Assolutamente sì!

Oggi, secondo me, tante persone vorrebbero andare indietro nel tempo per vivere quei famosissimi anni 40, 50, 60, e 70 e per vedere se quello che ci dicono i nonni era vero, e cioè che era tutto più bello.

La società è cambiata molto, non solo nella moda ma anche nel modo di fare, ci sono state tante evoluzioni.

Se chiedessimo ad un ragazzo di oggi di tornare indietro nel tempo, magari direbbe di sì per curiosità, per vedere come erano quegli anni, forse penserebbe che erano bruttissimi perché si vestivano malissimo, non c'erano i telefoni, non c'erano i videogiochi. In verità erano bellissimi si stava sempre con gli amici, si giocava per strada tutti insieme a pallone, ci si vestiva in modo rock o in modo sobrio, si stava sempre in famiglia... ce ne sono infinite qualità di quei tempi, insomma



## NUOVI PROF AL PLESSO EINAUDI

Quest'anno le nostre classi si sono arricchite di quattro nuovi insegnanti, così abbiamo pensato di fare loro un'intervista. Sono stati intervistati i seguenti professori: la prof Cannizzaro, la prof Raimondo, la prof Gambuzza, il prof Bombaci.

Queste le **domande** a cui ognuno di loro ha risposto. Ovviamente ringraziamo i professori per la disponibilità data.

- 1) Cara/o prof, come si è trovata/o in questa scuola?
- 2) Quali erano le sue aspettative prima di venire qui?
- 3) Riscontra qualche caratteristica particolare nella nostra scuola?
- 4) Cosa le è piaciuto di più?
- 5) C'è qualche prof con cui ha socializzato di più?
- 6) Quale classe ritiene più simpatica?
- 7) Le piacerebbe rimanere in questa scuola? Perché?

### CANNIZZARO

- 1) Mi sono trovata benissimo fin da subito.
- 2) Sono stata molto felice della proposta, sono stata qui anche due anni fa.
- 3) Qui ho trovato un ambiente molto familiare.
- 4) Mi è piaciuto un po' tutto.
- 5) Mi trovo meglio con le prof di sostegno e quelle del mio stesso consiglio.
- 6) Non faccio distinzioni tra le mie classi.
- 7) Sì, mi piacerebbe molto, qui mi sento a casa.

### GAMBUZZA

- 1) Mi sono trovata benissimo qui.
- 2) Mi aspettavo il meglio, una buona accoglienza e un ambiente familiare.
- 3) Ho trovato un buon interesse e integrazione degli alunni.

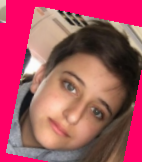
- 4) La cosa che mi è piaciuta di più è stata il lavoro di gruppo e la familiarità.
- 5) Con tutti, mi sono subito trovata bene.
- 6) La classe che ho più a cuore è la 2B.
- 7) Sì, perché mi sto trovando bene.

### BOMBACI

- 1) Mi sto trovando decisamente bene.
- 2) Ho già insegnato qui 5 anni fa, ritengo che la scuola sia decisamente migliorata.
- 3) Ci sono abitudini nuove e man mano mi sto adeguando.
- 4) C'è un clima positivo, di familiarità.
- 5) Mi sono trovato meglio con i prof di sostegno, perché 5 anni fa anche io facevo sostegno.
- 6) Tutte le classi mi stanno simpatiche.
- 7) Mi piacerebbe rimanere in questa scuola, soprattutto per l'ambiente familiare.

### RAIMONDO

- 1) Mi sono trovata molto bene.
- 2) Non avevo delle aspettative in particolare.
- 3) Ho trovato notevole l'accoglienza degli alunni e degli insegnanti.
- 4) Mi è piaciuto praticamente tutto.
- 5) Ho socializzato maggiormente con la prof di francese.
- 6) Lavoro bene in tutte le classi perché molti ragazzi interessati materia.
- 7) Mi piacerebbe moltissimo rimanere perché mi sono trovata molto bene sia con i colleghi che con i ragazzi e



sia con  
gazzi e

prof di  
ci sono  
alla mia



# Storie da ridere<sup>10</sup>

## ANONIMO FRIGORISTA



L'estate era sempre attesa da tutta la nostra famiglia, perché, oltre la fine dell'anno scolastico, ci trasferivamo tutti in campagna. Che bello giocare, fare il bagno in piscina, mangiare insieme, scherzare, tutto diventava un piacere. Ma, ogni anno, c'era sempre un mistero che andava svelato. A casa Angelico non mancavano mai dolci e cibi succulenti, cucinati sempre in abbondanza. Quando ti veniva un languorino, era sempre piacevole pensare alle prelibatezze rimaste in frigo, andavi in cucina con il pensiero di assaporare le squisitezze avanzate, con l'acquolina in bocca,

apri il frigo in fretta, prendevi il contenitore dove era riposto il cibo tanto desiderato, lo aprivi e ahimè non trovavi niente solo un biglietto con su scritto: "Con affetto l'anonimo frigorista".

Ed ecco, che all'improvviso, ti cadeva il mondo addosso. Passarono mesi e mesi per cercare il colpevole, ma, invano, non riuscivamo a capire chi fosse l'anonimo frigorista nella nostra famiglia. Fummo proprio i piccini a intestardirci nel voler scoprire chi fosse. Così una notte, ci nascondemmo dietro una tenda ad aspettare il criminale e nel buio della notte apparve un'ombra era... nostro zio con pronti carta e penna per poter firmare. Noi sorpresi restammo in silenzio e pensammo:

"Chi la fa la aspetti".

Il giorno successivo, dopo aver ragionato sul da farsi con la nonna, che era lo chef di casa,

preparammo la torta preferita dello zio. A cena, tutti, sapendo del piano, ne mangiammo pochissima per lasciarla in abbondanza all'anonimo frigorista. Nel cuore della notte, mentre il colpevole dormiva, andammo a mangiare ciò che ci spettava di diritto. Come pensavamo il criminale si svegliò per mangiare la sua torta, senza farsi vedere come un fulmine arrivò davanti al frigorifero prese il cartone della torta e quando lo aprì restò di stucco, trovando un biglietto con su scritto: "Niente dura per sempre!!!! Con affetto il clan dei frigoristi". Da quel giorno in poi, il ladro imparò la lezione e un po' tutti diventammo anonimi frigoristi!



Francesca Tantillo

## UNA TELEFONATA BIZZARRA

Mirko era proprio annoiato quel pomeriggio, aveva appena finito di piovere, quindi decise di andare in giardino a tirare due calci al pallone quando improvvisamente sentì una scossa di terremoto.

-Chissà se il mio amico Carlo l'ha sentita- pensò tra sé e sé, compose il numero e dall'altra parte una voce sottile rispose:

-Pronto?-

-C'è Carlo? Sono Mirko-

-Lavori in un circo?-

-Noo, sono Carlo!-

-Certo che puoi farlo- rispose sorridendo la signora.

Mirko rispose disperato -Oh, signora lei non ha capito!-

-Qualcuno ti ha rapito?-

-Ma no!- rispose sbalordito Mirko -Per carità!-

-La felicità? E' proprio bella la felicità!-

Mirko rispose spazientito -Se non c'è Carlo mi può passare sua mamma o sua zia?- e la vecchietta rispose:

-Sono già stata in farmacia!-

-Oh, che pasticcio!- Esclamò Mirko e la nonnina rispose dispiaciuta:

-Qui non abita nessun Ciccio!- e aggiunse -Ma chi cerchi giovanotto?-

-Cerco Carlo per dirgli che c'è stato un terremoto!-

-Sì, mi piacciono i fiori di loto!-

-Ma noo!- Rispose Mirko al limite della sopportazione

-Volevo dire un'altra cosa!-

-Oh figliolo, mi piace anche la rosa!-

Il ragazzo pensò che sicuramente Carlo non c'era e stava per mettere giù la cornetta quando la nonnina esclamò:

-Ma cerchi Carlo? Potevi dirmelo prima!-

Nel frattempo Carlo si tolse le cuffie con le quali stava ascoltando la musica, si avvicinò alla nonna e le disse:

-Nonna, perché prendi tu le telefonate importanti?-

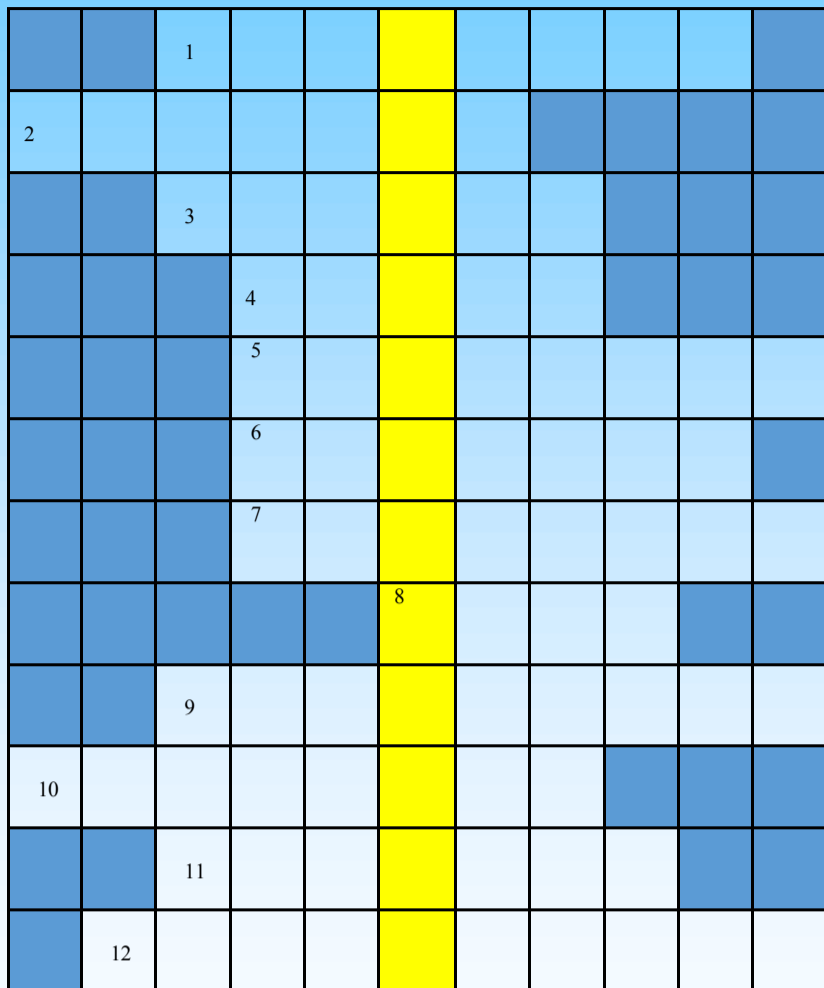
-Vuoi che canti? E cantando uscì dalla stanza urlando a gran voce:

-Oh, se non ci fossi io in questa casa!-





# Cruciverba<sup>11</sup>



Completa il cruciverba e sulla striscia gialla leggerai una frase che ti renderà felice.

- 1) Chi ti taglia la barba
- 2) Il luogo dove vivono i pinguini
- 3) Università più prestigiosa di Inghilterra
- 4) Ci viviamo tutti
- 5) Essere come un ..... in una sala di cristallo
- 6) Il virus che ha fatto scoppiare l'epidemia nel 2020
- 7) Sta inquinando il mare
- 8) Il migliore amico dell'uomo
- 9) L'isola che secondo la leggenda sprofondò
- 10) Gli antichi abitanti della Norvegia
- 11) E' un insetto fastidioso
- 12) Avviene 50 giorni dopo la Pasqua

*Figura Gabriele 5^B  
Quartarone Vincenzo  
5^B*



Angelo reeax

## UN DELITTO MISTERIOSO

Era un giorno di primavera tranquillo e spensierato, fino a quando si venne a sapere che il giudice più famoso di tutta la regione era morto. Appena lo venne a sapere Miss Marple, una nonnina anziana dai capelli bianchi e il viso sempre leggermente truccato, andò subito sul luogo del delitto per investigare. Quando arrivò vide il corpo morto disteso sul pavimento e molti oggetti spostati in tutta la casa, c'era davvero tanta confusione. Il corpo era stato ritrovato a casa dentro un sacco nero della spazzatura, era molto inquietante, ma era il suo lavoro, no?

Miss Marple disse di far riunire gli amici stretti, i colleghi di lavoro e i parenti per interrogarli. Nessuno di loro poteva aiutare per scoprire il colpevole, tranne Samantha e Jack, i due colleghi di lavoro distretti del giudice. Stamparono la lista e le foto degli imputati dell'ultimo anno e la diedero a Miss Marple, lei si fece elencare e descrivere tutte le persone, alla donna colpirono molto tre persone:



Tommaso, ragazzo di 23 anni, con i capelli rasati, degli orecchini neri sull'orecchio destro e con 20 anni di pena per aver accoltellato la sua ex ragazza perché secondo lui lo tradiva; Federica, una donna di 42 anni, alta, occhi neri, con un tatuaggio sul braccio sinistro, capelli biondi e sempre con gli stessi orecchini, di color oro e da alcune parti rossiccio, con 30 anni di pena per aver venduto degli organi, era uscita dal carcere proprio quell'anno; l'ultimo sospettato era Salvador, un uomo con i capelli e la barba lunga, con degli occhiali rotondi neri, che portava sempre camicia e cravatta, aveva rubato in una banca molto importante e quindi aveva avuto 7 anni di pena. Miss Marple aveva molti dubbi, perché nel giardino della casa del signor giudice, avevano trovato delle buche, una conteneva una corda più o meno della lunghezza di un metro, "E se si trattasse di un suicidio?" Chiesero a Miss Marple e lei rispose: "Tu credi? Come ha fatto il corpo ad entrare dentro casa e la corda a stare in giardino? Suicidio impossibile!"

Miss Marple ordinò di scavare bene e controllare le buche. Ad un certo punto si sentirono delle urla: "Trovato, trovato", era un poliziotto che aveva trovato un bigliettino con scritto: "Nero su pelle", Miss Marple stava incominciando a capire, si avvicinò al defunto e.....trovò un orecchino, la vecchietta era sulle orme giuste, pensò subito a chi poteva essere stato e le venne in mente solo una persona, stava per dire il suo nome a tutti quando... le domandarono: "Miss Marple ha capito chi è il colpevole?" Lei rispose: "Certo, ho capito subito chi è stato, è stata Federica, la donna di 42 anni con il tatuaggio sul braccio sinistro, secondo voi perché nel bigliettino che abbiamo trovato c'era scritto : " Nero su pelle" "E l'orecchino?" Era uguale a quello che lei aveva messo quando faceva le foto, facile no?". Tutti guardarono stupiti Miss Marple e facendole un applauso si complimentarono con la migliore investigatrice di sempre.

Dopo aver ringraziato tutti Miss Marple spiegò perché era stata lei: " Si è vendicata appena uscita dal carcere, perché secondo lei avrebbe dovuto avere meno anni di pena. Così Federica venne di nuovo ricercata, per essere condannata all'ergastolo, ma, quando i poliziotti stavano per salire in macchina.....BOOM.....scoppiò una bomba che la donna aveva piazzato in una fossa qualche ora ma, senza che nessuno se ne accorgesse...e di lei non si seppe più nulla. Questa volta Miss Marple era stata battuta da una donna più astuta di lei!



p r i -



# L'angolo della poesia

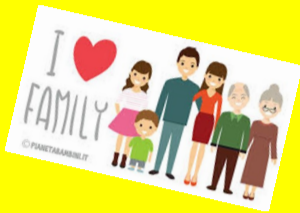
## IL DONO DI UNA FAMIGLIA

La tua famiglia ti dà tanto affetto  
E ti offre sempre un tetto  
La tua famiglia ti consola quando  
sei giù  
E ti riporta sempre su  
La tua famiglia è sempre al tuo fianco  
E colora le tue giornate di bianco  
La tua famiglia non ti lascerà mai  
E ti aiuterà sempre nei guai  
La famiglia è la cosa più importante al mondo  
Perché ti fa felice fino in fondo

Senza la tua famiglia non sapresti cosa  
fare

Perché è la prima cosa  
che ti dà AMORE.

Marianna Veca classe 5<sup>A</sup>



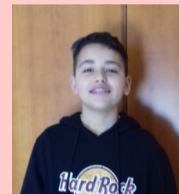
## L'AMICIZIA

L'amicizia è una cosa complicata  
Che difficilmente può essere spiega-  
ta  
Un amico è come un bambino  
A cui devi stare sempre vicino

La vera amicizia è molto rara  
Cerca di tenerla sempre cara  
Di un amico falso non ti devi fidare  
Perché brutti periodi ti farà passare



L'amicizia è  
molto impor-  
tante  
Come la cura



## LABORATORIO DI CREATIVITA'

Anche quest'anno, come lo scorso anno, noi alunni della classe 5<sup>C</sup> abbiamo partecipato ad un progetto d'arte con la maestra Rosa Strano. Il progetto consisteva nel dipingere sei quadri su tela con una tecnica specifica che la maestra ci ha spiegato:

- 1) passare la tempera bianca in verticale e in orizzontale
- 2) disegnare con la carta carbone il disegno scelto
- 3) colorare con le tempere
- 4) passare il lucido sulla tela.

In questo modo abbiamo realizzato sei quadri natalizi che raffiguravano Babbo Natale, le renne, alberi di Natale, eccetera.

L'anno scorso abbiamo esposto i quadri presso il comune di Ispica ricevendo un profondo apprezzamento da parte del Sindaco. Quest'anno invece faremo una mostra fotografica con foto scattate da noi all'interno e all'esterno del palazzo comunale.

La nostra maestra ci dice sempre che il compito di un insegnante è quello di risvegliare gli animi dei bambini e attraverso la contemplazione, che solo l'arte ci può regalare, questo si è realizzato. Questo progetto è stato bello per me perché in ogni quadro c'è la pennellata di ognuno di noi. Dipingere ci ha reso liberi!

Gaia Lauretta classe 5<sup>C</sup>  
Scuola Primaria Centrale



# Redazione



### REDAZIONE

Calvo Silvia  
Cannata Paola  
Canto Larissa  
Di Gregorio Matilde  
Donzello Lorenzo  
Donzello Serena

### Figura Gabriele

Galifi Carlotta  
Galfo Valerio  
Gregni Serena  
Lauretta Gaia  
Monaco Flavio  
Monaco Mattia

### Quartarone Vincenzo

Roccuzzo Santo  
Santoro Costanza  
Spadaro M. Anastasia  
Spataro Maria Pina  
Spinello Lavinia  
Tantillo Francesca

### Terribile Carmen

Trifa Miraneania  
Tringali Sebastiano  
Trovato Marta  
Veca Marianna  
Vindigni Beatrice  
RESPONSABILE DI

### PROGETTO

Prof.ssa. Maria Dipietro